



ATTO COSTITUTIVO

primo verbale dell'assemblea dei soci fondatori dell'Associazione politico-culturale trans nazionale di denominata: "Riscatto Civico"

promozione della Laocrazia

Oggi il giorno di giovedì 01 nel mese di dicembre dell'anno 2022, in località Sassuolo, della prov. di Modena (Italia) e nello stabile sito in via Adda n. 73/A sono presenti i signori sottoscritti:

- 1) Assimakis Pantelis, nato a Volos (GR) il 12/05/1953, residente a Fiorano Modenese (MO), in P.Mascagni N8 Cod. Fiscale SSMPTL53E12Z115C, con C.I. n. CA98758BY8 rilasciata il 05/08/2018, dal comune di Fiorano Modenese (MO);
- 2) Montelaghi Gian Franco, nato a Sassuolo (MO) il 13/02/1964, residente a Sassuolo (MO), in Viale Cavour n. 66, Cod. Fiscale MNTGFR64B131462G, con C.I. n. CA46036EE rilasciata il 30/05/2019, dal comune di Sassuolo (MO);
- 3) Accardo Giovanni, nato a Napoli (NA) il 01/01/1950, residente a Modena (MO) in via C. Costa n. 258, Cod. Fiscale CCRGNN50A01F839M, con C.I. n. AV4880438 rilasciata il 20/11/2014 dal comune di Modena (MO);
- 4) Oliva Maria Rosaria, nata a Napoli il 05/04/1953, residente a Modena (MO) in via C. Costa n. 258, Cod. Fiscale LVOMRS53D45F839G, con C.I. n. AT2391165 rilasciata il 27/10/2012 dal comune di Modena (MO);
- 5) Pistocchi Maria Assunta, nata il 20.10.1971 a San Donato Di Ninea (CS), residente in Viale Gramsci n.129 Sassuolo (MO) Cod. Fiscale PSTMSS71R60H825V, con C.I. n.AT 5002785 rilasciata il 05/03/2013, dal comune di Sassuolo (MO);
- 6) Celotto Alessandro, nato a Napoli (NA) il 15.04.1970 residente a Fiorano Modenese (MO) in via Statale Est. N. 188 Cod. Fiscale CLTLSN70D15F839W con C.I. n. CA52603AR rilasciata il 14/01/2018 comune di Fiorano Modenese (MO).
- 7) Vattimo Francesco, nato a Spezzano Albanese (CS) il 25/10/1967, residente a Fiorano Modenese (MO), in via Mantegna n. 4, cod. Fiscale VTFNC67R251895I, con C.I. n. AX5411383, rilasciata il 08/10/2016, dal comune di Fiorano Modenese (MO).

I suddetti componenti si sono riuniti in Assemblea con la volontà di costituire, come di fatto costituiscono, con il presente atto, un'associazione politico-culturale trans nazionale di promozione della Laocrazia denominata "Riscatto Civico" termine abbreviato che verrà usato da ora in poi, ai sensi dell'articolo 49 della Costituzione italiana e degli articoli 38 e seguenti del Codice Civile (vigenti nel paese Italia quale sede principale) e dell'art. 114 Tue (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), dell'art. 352 Tue (regolamento recante l'introduzione di uno statuto per le associazioni europee che includa regole sulla creazione, la trasparenza e la responsabilità), l'art. 352 Tue, noto anche come "clausola di flessibilità", la pronuncia della Corte di giustizia, in particolare alla causa C-78/18, nonché della dichiarazione universale della carta dei diritti dell'uomo. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche, culturali, politiche e di utilità sociale nei confronti della collettività nazionale e internazionale, mediante lo svolgimento in favore degli dei cittadini privati, delle istituzioni in generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Per raggiungere i suoi obbiettivi e le finalità proposte, l'associazione tramite il "Movimento per la LAOCRZIA" si impegna:

- di dedicarsi di attività politiche - culturali principalmente per la trasformazione della politica e delle istituzioni mettendo al centro l'UOMO e il cittadino prima di tutto;
- di adoperarsi per l'affermazione, a livello planetario, di un nuovo sistema politico fondato sul rapporto diretto tra elettore ed eletto con il controllo periodico dell'operato di quest'ultimo favorendo il passaggio dalla Democrazia alla Laocrazia che sancisce il trasferimento del potere al popolo;
- di favorire condizioni di pari dignità a tutti i popoli, assicurando prosperità e convivenza pacifica;
- di adoperarsi per il ritorno della globalizzazione al sistema dell'internazionalismo, al neo capitalismo ridimensionando il potere della finanza globale e dei poteri forti costituiti;
- di schierarsi per la smilitarizzazione del mondo e la produzione sfrenata di armi;
- di adoperarsi per la costituzione della nuova ONU fondata sui principi della responsabilità e della convivenza pacifica e la cooperazione. Per mantenere l'ordine mondiale si dovrà, a tutela dei popoli, istituire un'autorevole corte penale internazionale;
- di lavorare per un'Europa presidenziale con i poteri detenuti dai popoli, federale, indipendente da blocchi di influenza, e "Laocratica";
- di aver come riferimento fondamentale per le sue e i suoi aderenti la Carta dei Verdi del mondo adottata a Canberra nel 2001 e la Carta dei Verdi europei, adottata a Ginevra nel 2006, perseguendo l'obiettivo della conversione ecologica della società e dell'economia, socialmente desiderabile, per un'autentica sostenibilità ambientale per uno sviluppo rispettoso dell'ambiente ed un'economia redistributiva delle risorse;
- di ritenere utile alla causa la partecipazione dell'Associazione con i suoi aderenti o attraverso personalità che sposano i nostri obbiettivi, in Italia o all'estero, partecipando a tutte le consultazioni elettorali purché democratiche;
- di promuovere infine, tramite convenzioni con enti di sua fiducia, corsi di formazione, aggiornamento e di studi socio-politici ed economici.

L'Associazione, appena costituita, fonda la sua esistenza sugli inviolabili principi:

- a) del bene comune e del vivereesano, lotta alle disuguaglianze, la povertà e di ogni forma di discriminazione;
- b) della strenua difesa dei diritti naturali, la famiglia il Cristianesimo nel senso del neo conservatorismo;
- c) infine sarà rispettosa della libertà di ogni uomo, della dignità, della giustizia e della uguaglianza.

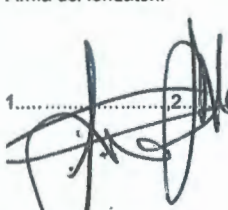
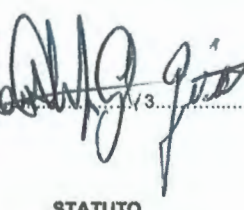
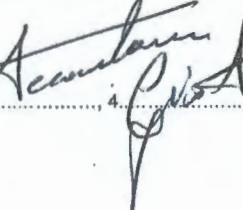


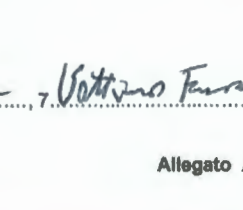

L'Associazione è retta dalle norme contenute nello statuto, approvato dall'odierna Assemblea, che è reso parte integrante del presente atto allegandolo sotto la lettera "A".

Inoltre i componenti decidono, in deroga a quanto disposto dallo statuto, di nominare i componenti del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori: Assimakis Pantelis (PRESIDENTE); Accardo Giovanni (VICE PRESIDENTE); Montelaghi Gian - Franco (SEGRETARIO); Celotto Alessandro (TESORIERE) e come membri consiglieri; Oliva Maria Rosaria, Pistocchi Maria Assunta e Vattimo Francesco, che accettano l'incarico. Gli stessi membri, così incaricati, formano anche l'ufficio di Presidenza provvisorio e rimarranno in carica fino alla prossima assemblea elettiva, salvo quanto previsto dallo statuto allegato.

È stata stabilita la quota sociale per l'anno 2022 in euro 30,00 (trenta) ed è approvato il modulo adesione. Inoltre si dà incarico al Presidente eletto di procedere all'apertura di conto corrente bancario e la stipula di polizza assicurativa specifica.

La riunione si conclude previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale, costituito da n.2 fasciate di un unico foglio, oltre lo statuto quale allegato A.

Firma dei fondatori:

1.  2.  3.  4.  5.  6.  7. 

Allegato A

STATUTO

Art. 1 (Costituzione)

È costituita, ai sensi dell'articolo 49 della Costituzione italiana e degli articoli 38 e seguenti del Codice Civile (vigenti nel paese Italia quale sede principale) e dell'art. 114 Tue (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), dell'art. 352 Tue (regolamento recante l'introduzione di uno statuto per le associazioni europee che includa regole sulla creazione, la trasparenza e la responsabilità), l'art. 352 Tue, noto anche come "clausola di flessibilità", la pronuncia della Corte di giustizia, in particolare alla causa C-78/18, nonché della dichiarazione universale della carta dei diritti dell'uomo, un'Associazione politico-culturale trans nazionale per la diffusione della Laocrazia, di promozione sociale APS, denominata "Movimento per la LAOCRZIA Riscatto Civico". L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche, culturali, politiche e di utilità sociale nei confronti della collettività nazionale e internazionale, mediante lo svolgimento in favore dei cittadini privati, delle istituzioni in generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e di tutti coloro che condividono scopi e finalità.

Il patrimonio dell'associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 2 (Denominazione, sede, durata e contrassegno)

L'Associazione promuoverà il sistema della Laocrazia attraverso il Movimento denominato "Riscatto Civico", termine abbreviato che verrà utilizzato da ora in poi.

L'Associazione, senza fini di lucro, autonoma da qualsiasi partito, e organizzazione politica è aperta a tutti coloro che ne condividono lo scopo sociale. Essa opera in condizioni

essere istituite altre sedi nazionali e internazionali, centrali e periferiche. Gli organi dell'Assemblea potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione e soprattutto On line. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria. È data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove ne ravvisi la necessità previa deliberazione.

L'Associazione ha durata illimitata. Una eventuale liquidazione anticipata è normata dall'art. 20 del presente statuto.

L'Associazione ha un proprio contrassegno così definito: Area di colore verde, disposta circolarmente, delimitata da due circonferenze contenenti 4 stelle, di colore giallo, disposte in fila ed in modo circolare.

All'interno dell'area di cerchio, nella metà superiore del campo, subito sotto la circonferenza interna lo spazio è occupato dalla scritta Movimento per la LAOCRAZIA, disposta circolarmente e di colore blu.

Al centro del cerchio, a caratteri cubitali, è posta la scritta "RISCATTO CIVICO", in corsivo, di colore nero.

Nella parte bassa del campo interno del cerchio, subito sotto la scritta RISCATTO CIVICO, centralmente, è presente il disegno di una mano in segno di vittoria. Subito sotto il disegno, sopra la circonferenza interna, circolarmente, è presente la scritta "Cittadini UNITI vinceremo, di colore rosso."

Il contrassegno, appena depositato, è di proprietà del presidente depositario del presente atto ed esclusivamente da lui o da un suo delegato utilizzato o modificato.

Art. 3 (Oggetto sociale scopi e finalità)

L'Associazione, nonostante il suo agire di contestazione al degrado della Democrazia, diffuso nel mondo, si pone come obiettivo primario di partecipare alla costruzione di una nuova organizzazione politica, transnazionale, capace di garantire l'affermazione del buon governo in tutte le istituzioni.

Questo può avvenire solo se verrà combattuto l'attuale sistema della Mala Politica e l'incompetenza dei politici, cause principali del deterioramento della Democrazia. Sarà obiettivo dell'Associazione lottare contro, usando forme di lotta democratiche ma di estrema durezza contro la PARTITOCRAZIA e le degenerazioni da un sano associazionismo politico in Italia come altrove.

Dunque pensiamo che, in questo senso, la continua partecipazione popolare impone la sua volontà, oltre che sulla forma di governo e sull'attività legislativa, ma anche e sopra tutto sulla qualità di governo e del personale politico rappresentando così una sostanziale differenza tra la Democrazia diretta e il sistema della Laocrazia così come da noi introdotto, avendo come precursore il Contratto sociale "lo comune" di Jean-Jacques Rousseau.

Possiamo da subito affermare che tra i principali obiettivi dell'oggetto sociale dell'associazione è quello di diffondere il sistema politico della LAOCRAZIA, nel mondo, rimpiazzando il sistema Democratico oramai in profonda crisi.

Senza creare equivoci, nell'epoca del superamento delle ideologie, noi riteniamo anacronistiche le categorizzazioni di Destra – Centro – Sinistra alle quali non ci ascriviamo.

Per meglio chiarire i principi fondativi della nostra azione, evitando equivoci, in premessa si fa propria la definizione secondo la quale per "Laocrazia" (in greco: λαοκρατία) si intende un termine politico che significa "governo del popolo". È stato usato dal movimento operaio greco sin dal suo inizio, al posto del termine democrazia.

Per l'intelligenza politica greca la parola conosciuta, dagli antichi greci, cioè democrazia (δημοκρατία), significa il governo del demos, si riferisce all'antico dominio della classe sociale dominante dei cittadini liberi, formanti il demos, nella Repubblica ateniese della città-stato che rappresentava una minoranza mentre gli schiavi erano la maggioranza della popolazione. In questo senso, la democrazia è considerata dal movimento popolare greco come un riferimento al governo della minoranza, attraverso la democrazia parlamentare rappresentativa, mentre la Laocrazia sarebbe la democrazia diretta, esercitata dal popolo stesso.

Il politologo russo Alexandr Dubin ha usato il termine Laocrazia dicendo che "lo stato dovrebbe diventare uno strumento del popolo. Questo sistema dovrebbe essere chiamato come tale Laocrazia".

In questo contesto, all'interno della riforma, dovranno essere sottoposti al controllo del potere popolare tutte le istituzioni che operano nel nome del popolo, nell'attuale democrazia, cioè: oltre il potere legislativo, il giudiziario e l'esecutivo a tutti i livelli, compresi i poteri intermedi e anche le amministrazioni locali.

Prevediamo che in questo sistema verrà profondamente modificato il rapporto maggioranza / minoranza come pure il rapporto tra elettore ed eletto nel rispetto del volere popolare, a qualsiasi livello. Ogni delegato dei cittadini non può sentirsi autorizzato a decisioni vincolanti per il popolo senza preventivamente considerare la sua volontà anche se contrastante a quella di qualsiasi potere costituito, nazionale o internazionale. Ad ogni modo vige il principio della reale e continua sovranità popolare salvo un cambio della pubblica opinione. Sempre comunque, a dirlo con i Greci, "Laos epicrati".

Dunque per realizzare la parte principale della riforma è necessario un nuovo contratto sociale (costituzione), da parte di chi l'adotta, e progressivamente procedere ad una revisione dei trattati internazionali.

Sono tra gli scopi e le finalità della nostra Associazione promuovere una serie di modifiche dell'attuale sistema Democratico tali da rendere operativo il funzionamento di questo nuovo sistema di governo.

Partendo dall'alto, una prima necessaria innovazione è quella che riguarda l'elezione diretta del presidente capo della Nazione attribuendogli funzioni di garanzia e tutore dei diritti e del volere dei cittadini piuttosto che compiti di solo garante delle regole del potere costituito, delle caste e delle burocrazie. Ovviamente, in caso di deviazione dal ruolo, la possibilità della messa in stato d'accusa.

Riteniamo, ad esempio, funzionale alla nostra riforma l'elezione diretta del capo dell'esecutivo che nomina, a sua volta, i ministri del governo il quale sarà sottoposto a periodiche verifiche in elezioni di Midterm (medio termine), per valutare la coerenza nella realizzazione programmatica. È ancora prevista l'introduzione per legge delle primarie attraverso una specifica normativa.

Si dovrà procedere a consultazioni popolari anche e soprattutto sui trattati e sulle alleanze internazionali per quanto riguarda eventi di grande rilevanza con ripercussioni sulla vita dei popoli come interventi militari o le sottoscrizioni di trattati ecc.

Sommariamente possiamo affermare che il controllo popolare sarà facilmente esercitato, sugli eletti, se essi sono vicini anche territorialmente ai cittadini.

A questo proposito i candidati dovranno essere presentati in piccoli collegi, con l'obbligo di apertura dell'ufficio di rappresentanza dove verranno ricevuti gli elettori anche per esercitare il loro controllo dato che saranno sottoposti al vincolo di mandato.

Per la formazione del consenso si presuppone la Verifica preventiva del radicamento territoriale, di ogni candidato, con la raccolta firme dal singolo da depositare eventualmente da una lista presso l'ufficio elettorale regionale e da questo all'ufficio centrale ministeriale, per le elezioni nazionali, insieme ad un programma vincolante.

Crediamo coerente, per la nostra causa, un sistema elettorale uninominale, con la preferenza a doppio turno, per una repubblica monocamerale.

A proposito, della delicatissima, scelta dei rappresentanti del popolo, pensiamo, che sia coerente l'introduzione del voto On line certificato o anche per corrispondenza ad ogni livello.

È saggio che l'applicazione di questo nuovo sistema sarà adattato alle diverse esigenze di ogni singola nazione.

Dall'altra parte dovrebbero essere valorizzati, favoriti dalle istituzioni, i referendum confermativo e propositivo senza quorum. Sarà istituito, in modo permanente, presso la presidenza del consiglio il ministero "Relazioni con il pubblico il quale tramite le prefetture realizzerà a cura degli enti locali le strutture necessarie per la comunicazione con i cittadini, tenendo conto della loro opinione.

In attesa l'Associazione si impegna, già da subito, ad una raccolta fondi e di risorse per la costruzione di una piattaforma On line per realizzare consultazioni periodiche dei cittadini su tematiche di attualità indipendentemente dal governo in carica.

Il nostro sistema prevede sostanziali innovazioni riguardanti le istituzioni Stato e Nazione, soprattutto per quanto riguarda diritti e doveri, etica religione e altro.

Le massime istituzioni devono essere garanti della tutela della libertà, della pace, dell'onestà e del merito valorizzando il talento. Verranno tutelati i diritti delle minoranze senza che esse si impongono sulla maggioranza.

Il sistema Laocratico, prevede, per gli eletti, un alto grado di istruzione, formazione permanente, meritocrazia e valutazione, indipendente, del loro operato. I rappresentanti e i funzionari dello stato, come ogni cittadino, dovranno essere investiti da responsabilità, che in caso di danno dovrà essere rivendicata da Class Action. Non potranno essere più permessi danni, ai cittadini, da attività di governo. Ad ogni modo, vige il principio, che per ogni danno dovrà corrispondere un risarcimento ad ogni costo in particolare nei casi di incompetenza o cattiva gestione.

Questo non potrà mai avvenire se non si creano le condizioni per la formazione di una nuova classe politica costituita da giovani dotati di qualità, professionalità e competenza, usando soprattutto lo strumento dell'istruzione e della formazione politica. Dunque è obiettivo primario dell'Associazione per la Laocrazia di adoperarsi, con tutti i mezzi a sua disposizione, per imporre un ricambio generazionale della politica e della società.

Dunque sarà obiettivo principale farsi che la politica non solo offre un servizio alla collettività ma che questo sia il miglior servizio possibile.

L'Associazione si riconosce nell'insieme delle grandi culture riformiste del Novecento: la cultura del Cristianesimo della solidarietà sociale e familiare, la cultura liberal-socialdemocratica del lavoro e della giustizia sociale, la cultura liberale dell'economia di mercato, della libertà individuale e del buon governo, attraversate dalle grandi tematiche dei diritti civili, della questione morale e dei nuovi diritti di cittadinanza alle quali i grandi movimenti ambientalisti, delle donne e dei giovani hanno dato un contributo essenziale. L'Associazione vuole integrare i tradizionali valori di libertà, uguaglianza, legalità e giustizia con i valori nuovi del nostro tempo: pari opportunità, sviluppo sostenibile, autogoverno, solidarietà e sussidiarietà, responsabilità, iniziativa, partecipazione ed europeismo, nel quadro di un sempre più avanzato federalismo europeo.

L'Associazione auspica uno sviluppo sociale basato non solo sulle regole del commercio, ma anche su interventi correttivi per renderle più favorevoli ai soggetti più deboli, specie nei paesi e nelle aree territoriali povere ed arretrate, favorendo un'equa ripartizione delle risorse.

Noi pensiamo che in un'economia morale vale il principio per cui "lavorare per vivere e non vivere per lavorare".

La difesa dei soggetti deboli dovrà concretizzarsi attraverso la valorizzazione del volontariato ed il sostegno del terzo settore, non profit, piuttosto che un effimero assistenzialismo statale. Noi intendiamo uno stato forte nel tutelare ma meno oppressivo della vita dei cittadini onesti.

Agli effetti negativi della globalizzazione deve corrispondere una reale libertà dei mercati nel rispetto della concorrenza reale e di regole certe. All'interno del sistema globale si dovrà procedere, tra gli stati, ad accordi bilaterali per evitare una concorrenza sleale. Questi saranno utili soprattutto per affrontare flussi immigratori concordati e programmati basati su trattati di reciprocità, finalizzati a dar luogo ad un progressivo ritorno alla terra di provenienza.

Tra le questioni che ci riguardano da vicino il Movimento si impegna in una ricostruzione del sistema Italia su basi nuove con l'affermazione della legalità e dell'azione politica al servizio del paese. È compito principale opporsi al progressivo degrado della politica prima che sia compromesso irrimediabilmente lo sviluppo della nostra società mettendo una grave ipoteca sul futuro dei nostri figli. È nostro compito affrontare con mezzi specifici l'incapacità degli attuali politici di sviluppare una politica degna delle potenzialità delle collettività e del sacrificio dei molti cittadini onesti. Molti oggi, per coprire l'inefficienza personale, accusano attribuendo delle colpe alla politica ben sapendo che l'incapacità, a guidare la polis, è dei politici stessi e non dell'arte dello strumento politica da loro usato male.

Può costituire esempio il modello di prime riforme in particolare, in Italia, ponendo alcuni obiettivi primari dell'Associazione come la riforma costituzionale, dello Stato e della Pubblica Amministrazione, un reale federalismo, lo sviluppo di una sana economia di mercato, la realizzazione di uno Stato di diritto, libero dai conflitti di interessi, con una seria e concreta

ed i poteri forti causa principale del continuo degrado delle istituzioni. Infine considerato il mediocre livello dell'istruzione politica dell'attuale classe dei governanti, il movimento, attraverso convenzioni con scuole di politica ed università si impegna ad imporre ai politici candidati a governare le istituzioni dei cittadini di sottoporsi ad una istruzione e formazione obbligatoria presso centri qualificati in modo da elevare la loro qualità, professionalità e competenza.

L'Associazione e il suo Movimento sono impegnati ad una difesa globale dei popoli contro l'attuale neo imperialismo e la globalizzazione per la prosperità, l'equa distribuzione della ricchezza, delle risorse. Lo sviluppo ECO compatibile e la pace, nel mondo tra tutti i popoli.

Noi siamo contro l'economia virtuale e sostenitori di quella reale. Pensiamo che è necessario uno sviluppo armonico, in tutta la terra ed in particolare dell'Africa.

A proposito sono importanti le seguenti 3 azioni:

a) eliminare lo sfruttamento delle risorse anche contrastando i regimi locali autoritari predatori e gran parte dell'Islam oscurantista. La diffusione della Laocrazia, in quelle parti, aiuterà.

b) evitare la fuga e lo spopolamento dei continenti Africani incentivando la permanenza e contrastando la fuga senza finalità favorendo l'immigrazione professionalizzante e a tempo;

c) investire, in un'economia sostenibile, nei paesi poveri e cancellare i debiti che strozzano le economie, di questi paesi, in cambio del contrasto della povertà e di serie riforme. Fermo restando del principio dell'impossibilità di ospitare l'intera Africa siamo convinti che per noi i popoli sono tutti uguali in quanto gli uomini sono uguali hanno diritto di pari opportunità.

Pensiamo, ora, che non è più procrastinabile un rimedio alle degenerazioni Democratiche arrivando al punto di trasformare la menzogna in virtù. Tali sono, in periodi elettorali nelle cosiddette "Democrazie avanzate" l'estorsione del consenso elettorale con ogni mezzo a partire dagli effetti negativi del Marketing politico a distanza, nei mass media, e la propaganda fondata su illusioni e la diffusione di notizie tendenzialmente false, per arrivare alle bugie di stato causando milioni di morti.

Senza attendere pensiamo utile, impedire questa deriva, proponendo un'apposita legge per regolamentare la campagna elettorale basata sul principio secondo il quale non esiste libertà a danno dell'altro.

Noi riteniamo inattuabile l'introduzione integrale ed immediata della riforma, poiché noi siamo contrari alle rivoluzioni, sarà utile partire da una serie di graduali modifiche.

Dunque un'altra correzione immediata del sistema in vigore, oltre le precedenti proposte, è quella per scardinare la partitocrazia e la sindacatocrazia.

Premesso che è garantita la libertà di esistere, formando organizzazioni politiche, riteniamo un'aberrazione l'occupazione, nel sistema Democratico, da parte di partiti, associazioni di categoria e sindacati, composti da minoranze nel paese, delle istituzioni ancorché organizzazioni con bassa rappresentatività tra i cittadini.

Sarà utile un'iniziativa per una legge popolare per eliminare l'imposizione delle minoranze sulla maggioranza non previsto in Laocrazia.

Purtroppo ci troviamo all'ultimo stadio della crisi del sistema politico della Democrazia, ovunque è stato praticato. La degenerazione è tale da porre una "Questione morale" dinanzi alla corruzione diffusa, il raggio del cittadino da promesse disattese, menzogne, bugie e perfino inganno. Lentamente, questo ricorso al consenso ad ogni costo, ha fatto sì che perfino l'ultimo baluardo della Democrazia il "Voto" è entrato in crisi dal condizionamento della libera e consapevole scelta.

Da oggi riteniamo terminata l'era della Post Democrazia e inizia la riaffermazione del potere popolare la "LAOCRAZIA".

Art. 4 (I Soci)

Sono soci coloro il cui nominativo risulti inserito nel libro soci dell'Associazione a seguito di accettazione della loro richiesta da parte del Presidente fondatore (fino a quando rimane in carica) e successivamente dal Consiglio Direttivo in seguito al parere positivo dell'organo regionale. La partecipazione all'Associazione è individuale e personale e dura fino a revoca o recesso per dimissioni o per le altre cause previste per legge.

Le categorie di soci sono: a) soci ordinari b) soci sostenitori e c) soci onorari.

I soci ordinari, unici a possedere i diritti dell'elettorato attivo e passivo all'interno del movimento, acquisiranno i diritti dell'elettorato attivo e passivo trascorso un periodo di 6 mesi dalla data della prima adesione.

Art. 5 (L'adesione)

L'adesione all'Associazione e di conseguenza al Movimento in quanto organo operativo e sede di attività politica è libera e volontaria, e su base annuale, salvo dimissioni o revoca anticipata, e dura dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, eccetto diversa decisione delle strutture nazionali dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è di tipo politico e non comporta l'assunzione di responsabilità, quindi, i soci non rispondono delle obbligazioni patrimoniali dell'Associazione e non ne limitano in alcun modo i diritti. Possono iscriversi all'Associazione - in qualità di aderenti tutti coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, la cui richiesta di adesione viene accettata dagli organi statuari a ciò preposti, secondo le modalità stabilite dallo Statuto. Le adesioni sono individuali e collettive. Possono aderire persone fisiche e giuridiche, enti, istituzioni e associazioni che condividono le finalità e intendono perseguire gli obiettivi espressi nel presente Statuto. Non possono aderire coloro che sono stati condannati per reati che comportino incompatibilità sostanziale con le finalità dell'Associazione. Le strutture territoriali provvedono, secondo le indicazioni contenute nei Regolamenti regionali, a comunicare alla Sede Nazionale le adesioni all'Associazione, unitamente alle eventuali rinunce, rinnovi e sanzioni. L'organo Nazionale dovrà valutare di volta in volta le richieste pervenute attraverso gli organi di garanzia a ciò preposti.

Le adesioni vanno proposte alle strutture regionali e da queste accettate. Sono possibili richieste di adesioni direttamente alla struttura Nazionale, nel qual caso i nominativi saranno rimessi alle strutture regionali alle quali spetta il compito di esprimere una valutazione entro 30 giorni. In caso di mancanza di parere la domanda viene ritenuta accolta. In caso di parere negativo il candidato può rivolgersi al comitato dei garanti. La domanda di ammissione dovrà contenere tutte le generalità e le autorizzazioni alla rinuncia della privacy senza riserve. Se richiesto dovrà essere allegato certificato penale.

La Sede Centrale cura la tenuta e l'aggiornamento del "Registro generale aderenti". Trasmette periodicamente alle varie sedi territoriali l'elenco aggiornato. Tale elenco fa fede al fine di mantenere aggiornato gli aventi diritto all'elettorato attivo e passivo interno all'Associazione. L'adesione all'Associazione comporta il versamento della quota associativa annuale secondo indicazioni delle singole strutture regionali. Le strutture regionali indicano l'entità, le modalità di ripartizione ed utilizzo dei fondi provenienti dalle adesioni. La struttura Centrale dell'Associazione è destinataria di una quota, da stabilire con provvedimento dell'ufficio di presidenza, per coprire eventuali esigenze ma non può in alcun modo essere chiamata in causa rispetto alle stesse. Compete alle strutture centrali valutare la congruenza della quota di iscrizione prevista dalle singole strutture regionali. Tutti gli eletti che si riconoscono al Movimento, gli amministratori e i destinatari di incarichi pubblici, a qualsiasi livello, sono tenuti a contribuire alle spese dell'Associazione proporzionalmente all'incarico ricoperto. I relativi fondi sono ripartiti a livello territoriale o nazionale a seconda del tipo di carica elettiva o di incarico istituzionale ricoperto da chi effettua il versamento.

Il consiglio direttivo dell'Associazione indica l'entità e le modalità di ripartizione ed utilizzo dei fondi. A tutti gli aderenti compete il diritto di partecipazione e di elettorato attivo e passivo all'interno del Movimento. Tale diritto può essere esercitato ad ogni livello solo personalmente ed è esclusa ogni facoltà di delega.

La qualifica di aderente si perde per dimissioni, mancato rinnovo dell'adesione ed espulsione e può essere sospesa. Tali sanzioni possono essere irrogate ogni qualvolta si ravvisano fatti o comportamenti contrastanti con le finalità dell'Associazione. L'adesione all'Associazione e di conseguenza al Movimento è incompatibile con la contemporanea iscrizione ad altri Partiti politici, salvo deroghe espresse dall'ufficio di presidenza dell'Associazione. Chi intende recedere dall'adesione all'Associazione deve darne comunicazione per iscritto alle strutture regionali competenti o direttamente alla struttura centrale. Il recesso ha effetto immediatamente. Il Presidente e il Consiglio direttivo possono nominare membri onorari.

Art.6 (Gli organi e Strutture dell'Associazione)

L'Associazione promuove la realizzazione di un Movimento transnazionale che all'interno di essa assume una specifica struttura, organizzato in forma federale su base territoriale regionale, provinciale e comunale riconoscendo il livello regionale alle province autonome di Trento e Bolzano. Il medesimo stato è riconosciuto all'insieme delle circoscrizioni estere, mentre i singoli Stati esteri, si potranno dare la medesima struttura prevista per il livello regionale.

Le strutture regionali e territoriali del Movimento non hanno propria autonomia e responsabilità statutaria, amministrativa, contabile, fiscale e civile, nel rispetto dei principi generali e delle norme stabilite nel presente Statuto. Esse non possono in alcun modo vincolare o impegnare l'Associazione.

Le strutture nazionali e territoriali del Movimento a qualsiasi livello possono concorrere alle competizioni elettorali e referendarie previa specifica ed espressa autorizzazione - e nei limiti anche temporali della delega scritta che dovrà essere di volta in volta rilasciata, a pena di nullità, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato. Le strutture e gli organi regionali e territoriali del Movimento decadono con provvedimento del Presidente dell'Associazione o, in caso di grave violazione dello Statuto Nazionale o delle direttive di ordine generale impartite o per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. In tal caso il Presidente dell'Associazione (o suo sostituto) provvede a ricostruire, parzialmente o totalmente, un nuovo rapporto politico fiduciario con gli stessi od altri soggetti anche promuovendo nuove assemblee fra i simpatizzanti o nuove aggregazioni. Gli Organi elettivi del Movimento, a qualsiasi livello, deliberano a maggioranza assoluta dei presenti se non diversamente stabilito dal presente Statuto associativo.

L'Associazione, per raggiungere i suoi scopi si organizza e agisce verso l'esterno sotto la forma di Movimento. Gli organi e le strutture nazionali del Movimento sono:

- l'Assemblea Generale o Convention;
- Le Associazioni di base
- il Presidente e l'Ufficio di Presidenza;
- il Consiglio direttivo;
- il Coordinamento ed il Coordinatore regionale;
- Il Responsabile Area Internazionale;
- l'Assemblea degli eletti;
- Il Segretario amministrativo;
- il Tesoriere;
- il Collegio dei Garanti;
- Il Collegio dei Revisori Contabili.

Le strutture Regionali del Movimento possono individuare altre forme di espressione democratica del consenso, aperte all'esterno, come le primarie o altri organi ritenuti utili e funzionali al buon andamento del Movimento. Spetta al consiglio direttivo l'approvazione o meno di tali forme innovative.

Le cariche e gli incarichi a qualsiasi livello non sono retribuiti se non diversamente stabilito. Gli organi e le strutture del Movimento sono di tipo politico e quindi non rispondono delle obbligazioni dei soci dell'Associazione e non ne limitano in alcun modo i diritti.

Partecipano alla Convention generale:

- a) I delegati nominati dai congressi periferici;
- b) gli amministratori locali; accreditati dai congressi periferici;
- c) i componenti dell'Ufficio di Presidenza;
- d) i coordinatori responsabili e i referenti internazionali i conosciuti;
- e) i Presidenti, eletti, delle Associazioni di base (o circoli) tematici e territoriali riconosciuti dal Movimento;
- f) i candidati o eletti alle elezioni politiche europee, nazionali e regionali aderenti al Movimento;
- g) i delegati regionali e territoriali individuati secondo le indicazioni e le modalità contenute nel regolamento congressuale o indicate dal Movimento nazionale;
- h) il Tesoriere Centrale;
- i) i rappresentanti di associazioni riconosciute dal Movimento;
- j) altre personalità e rappresentanti nominati dall'Ufficio di Presidenza del Movimento o dal Presidente dell'Associazione.

Le date dello svolgimento delle convention periferiche e le quote dei rappresentanti dovranno essere definite da un regolamento da emanarsi dal consiglio direttivo 3 mesi prima della data dello svolgimento della convention.

Per quanto riguarda la modalità di selezione dei delegati alle strutture periferiche, in seguito ad autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza, possono avvalersi del sistema delle nominations.

In seguito alla comunicazione delle conventions è possibile, entro 30 giorni, inoltrare tesi politiche nazionali, all'ufficio di presidenza il quale si pronuncerà, autorizzando la discussione, entro un massimo di 30 giorni. Il giudizio espresso è insindacabile. Le tesi politiche Nazionali ed internazionali per essere ammissibili è necessario essere sottoscritte da almeno 3 strutture regionali, approvate a maggioranza dall'organo regionale. È obbligo degli organi periferici promuovere la più ampia discussione coinvolgendo tutte le associazioni di base, e non solo gli iscritti.

Non sono ammesse deleghe e la convention delibera, se non diversamente stabilito, qualunque sia il numero degli intervenuti a maggioranza assoluta dei presenti. Il voto è palese e per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Si procede a scrutinio segreto se almeno un terzo dei presenti lo richiede. Ad ogni riunione il Presidente nomina un segretario, il quale redige il verbale della seduta. Per quanto riguarda l'assemblea On line dovrà essere redatto, dall'ufficio di Presidenza, uno specifico regolamento che individuerà anche la piattaforma.

Art. 8 (Le Associazioni di base)

Le Associazioni di base sono: a) i Comitati Locali dei Cittadini, b) i Circoli e c) i CLUB.

Le Associazioni di base sono libere associazioni di cittadini desiderosi di organizzarsi in proprio per contribuire allo sviluppo politico del Movimento ed alla sua penetrazione nel tessuto sociale del paese. Partecipano, anche se in modo non vincolante, nel definire la linea politica nell'ambito dei principi istitutivi.

I CLC, i Circoli ed i CLUB sono territoriali e tematici (questi ultimi anche senza riferimento ad un ambito territoriale). Ogni Associazione di base non opera in piena autonomia amministrativa, contabile e civile ma determina autonomamente il proprio programma di attività purché non in contrasto con le direttive degli organi statutari centrali, regionali e territoriali del Movimento. Le Associazioni di base sono costituite da un minimo di 3 membri del Movimento i quali chiedono l'affiliazione all'Associazione per essere riconosciute. La partecipazione è gratuita ma ogni partecipante accetta senza riserve il regolamento e lo statuto del Movimento.

I CLUB sono Associazioni di base frequentate per lo più da giovani e rappresentano il luogo per lo svolgimento di attività politico culturale e ricreativa. Mirano all'integrazione, la socializzazione, l'educazione, il divertimento e la promozione sociale.

I circoli ed i CLUB non possono in alcun modo o titolo vincolare o rappresentare il Movimento, né utilizzare il contrassegno del Movimento senza il consenso espresso degli Organi statutari del Movimento. Possono costituirsi in Associazioni di base gli aderenti del Movimento che perseguono finalità di comune interesse.

Le Associazioni di base territoriali concorrono e realizzano iniziative compatibili con i principi e gli obiettivi del Movimento stesso. Ad esse non compete la rappresentanza del Movimento sul territorio. Possono coesistere più Associazioni di base nella medesima realtà territoriale. I CLC, i Circoli ed i CLUB possono costituirsi anche all'estero e fra soggetti residenti all'estero ed in Italia. Sono possibili forme spontanee di coordinamento delle Associazioni di base nei diversi livelli territoriali e tematici.

Ad esse deve essere assicurata l'attiva partecipazione alla vita politica del Movimento e va favorita la presenza di loro rappresentanti negli organismi elettivi territoriali del Movimento. Gli organi regionali possono prevedere e disciplinare i casi in cui è possibile l'iscrizione a più associazioni di base tematiche e territoriali.

L'Associazione di base territoriale comunale (CLC) è costituita, di norma, con la presenza di 5 aderenti nei Comuni sino a 10.000 abitanti e di 10 aderenti in quelli con popolazione superiore. Il riconoscimento alla costituzione delle Associazioni di base compete alla struttura di coordinamento regionale che vi provvede secondo le indicazioni dello Statuto e dei regolamenti regionali. I Comitati locali dei cittadini sono titolari dell'attività politica del Movimento nel proprio territorio di appartenenza. Eleggono al loro interno un Coordinatore che partecipa, anche, nel comitato Provinciale dei Cittadini. Alla struttura Nazionale viene data tempestiva comunicazione della costituzione dei circoli e dei CLUB e della loro composizione, al fine della loro registrazione nel "Registro Nazionale dei Circoli e dei CLUB" e per poter esercitare il potere di verifica della compatibilità dell'attività svolta dai circoli con l'interesse generale.

Art. 9 (Il Presidente e l'Ufficio di Presidenza)

La Presidenza del Movimento spetta al Presidente dell'Associazione. In caso di rinuncia o fine mandato, il Presidente dell'Associazione e di conseguenza anche del Movimento viene eletto attraverso un duplice passaggio: una volta pubblicate le candidature e trascorsi 10 (dieci) giorni l'Assemblea dei soci ordinari, On line, sceglierà tre tra i candidati che successivamente, attraverso le primarie degli aderenti, verrà incoronato il nuovo Presidente.

Il Presidente rappresenta politicamente il Movimento in tutte le sedi ed è il rappresentante legale dell'Associazione. Inoltre:

- approva, in via definitiva, le candidature e compila le liste per ogni competizione elettorale, selezionate dalla rete;
- attua il programma politico ed elettorale del Movimento e ne coordina le iniziative nelle sedi politiche ed istituzionali;
- convoca e presiede il Consiglio direttivo;
- dirige l'attività politica ed organizzativa;
- interloquisce con i rappresentanti degli altri partiti, movimenti e gruppi Parlamentari
- guida la delegazione che rappresenta il Movimento nelle consultazioni di rilievo;
- ha il compito, in via esclusiva, di indire o convocare consultazioni anche su richiesta dei 2/3 degli iscritti,
- sovrintende all'utilizzo del Centro Elaborazione Dati del Movimento ed al Registro generale aderenti;
- attribuisce compiti e funzioni politiche;
- assegna incarichi retribuiti e commesse di servizio e di gestione;
- nomina il Tesoriere del Movimento ed il collegio dei Revisori dei conti ed il collegio di garanzia;
- coordina l'attività del Movimento all'estero e si adopera per la diffusione del sistema della Laocrazia.

Il Presidente fondatore approva annualmente – fino a quando rimane in carica – il rendiconto economico finanziario richiesto dalle vigenti leggi ed il rendiconto con i relativi allegati previsti dalle leggi sulla contabilità dei Partiti politici. Successivamente tali approvazioni spettano ai soci del Movimento; il Presidente costituisce e dirige l'Ufficio di Presidenza, composto da 7 - 13 persone, che lo affianca e lo coadiuva nel coordinamento delle iniziative e nelle attività dirigenziali del Movimento. A tale ufficio o a ciascuno dei suoi membri possono essere conferite deleghe settoriali dal Presidente o dal consiglio direttivo. Il Presidente, una volta nominato, rimane in carica per 5 (cinque) anni e può ottenere più nomine. Il Presidente uscente partecipa di diritto al nuovo esecutivo eletto. Al Presidente del Movimento spettano le attribuzioni che non sono statutariamente conferite ad altri organi del Movimento.

Art. 10 (Il Consiglio Direttivo):

Il Consiglio Direttivo è l'organo di conduzione della politica nazionale e transnazionale del Movimento ed a tal fine, con il consenso del Presidente:

- a. attua le direttive indicate dalla Convention realizza le attività politiche concrete del Movimento;
- b. approva o rettifica gli accordi con altri gruppi, associazioni, movimenti o partiti;
- c. adotta o rettifica provvedimenti in materia di sospensione, scioglimento o commissariamento di organi Regionali e territoriali, in caso di necessità;
- d. approva o rettifica i programmi elettorali;
- e. Individua la designazione dei candidati per le elezioni politiche nazionali, periferiche ed europee da sottoporre all'approvazione del presidente;
- f. rettifica quelle per le altre elezioni;
- g. può istituire specifiche Consulte tematiche;
- h. decide, in alternativa al Presidente, sulla denominazione e sull'uso del simbolo adottate dal Movimento a tutti i livelli in occasione di elezioni politiche o amministrative;
- i. coordina le attività di comunicazione;
- j. può, in caso di grave necessità, revocare gli incarichi o sciogliere gli Organi di Coordinamento territoriali (Regionali, Provinciali e Comunali), nominando un Commissario con l'incarico di dirigere temporaneamente le attività del Movimento nel territorio interessato e convocare al più presto il corrispondente organismo elettivo.

Il numero dei partecipanti verrà stabilito attraverso il regolamento da emanarsi 6 mesi prima del congresso dall'Ufficio di Presidenza.

Fanno parte del Consiglio Direttivo, oltre le categorie sotto menzionate e il rappresentante degli eletti le seguenti personalità:

- a. il Presidente Nazionale del Movimento che ne assume la Presidenza.
- b. i Coordinatori Regionali del Movimento (e quelli ad essi parificati a norma del presente Statuto) ed i componenti dell'Ufficio Nazionale di Presidenza nominato dal Presidente.
- c. il Presidente del Collegio Nazionale di Garanzia;
- d. il Segretario e il Tesoriere del Movimento
- e. il Responsabile nazionale degli enti locali;
- f. il Presidente dell'Assemblea Nazionale degli eletti;
- g. i capigruppo della lista "Riscatto Civico", del Parlamento nazionale ed europeo ed ai Consigli regionali;
- h. altre personalità indicate dal Presidente del Movimento ovvero dallo stesso Consiglio Direttivo;
- i. rappresentanti delle associazioni estere riconosciute.

Art. 11 (Il Coordinamento ed il Coordinatore regionale)

Il Movimento pone come pietra miliare della sua esistenza l'importanza del rapporto attivo con i cittadini. Per noi è di fondamentale importanza il rispetto della volontà popolare cioè la soma delle decisioni di ogni singolo. Chi rappresenta i cittadini dovrà tener conto del principio fondativo del vincolo di mandato e del periodico controllo di ogni portavoce o rappresentante. Poiché il Movimento ritiene l'anarchia non in linea con i principi Laocratici, per dare centralità anche alla periferia, abbiamo ritenuto funzionale la seguente scala gerarchica:

a) il Coordinamento regionale.

Il Coordinamento regionale è formato dai portavoce provinciali disegnati dalle province tra gli aderenti al movimento. Rimangono in carica per 2 anni. Il Coordinamento regionale coordina l'attività delle organizzazioni di base e assume le decisioni di sua competenza e vigila sull'applicazione delle decisioni del Movimento interagendo con gli organi centrali.

Elegge al suo interno un coordinatore che lo rappresenta. Si riunisce una volta al mese e in alternativa ogni qualvolta che si ravvisa la necessità. Le sedute sono pubbliche.

Per quanto riguarda le sedi estere vengono equiparate alle regioni.

b) Il Coordinatore regionale che viene designato dal coordinamento, agisce su suo mandato, e dura 2 anni.

Fa parte del Consiglio Direttivo. Ha come suo compito, anche quello di collegare, tramite i Coordinamenti provinciali i cittadini con l'organo regionale.

Tramite lui i cittadini delle Associazioni di base interagiscono con la dirigenza centrale del Movimento. Inoltre vigila sull'applicazione delle decisioni degli organi superiori. Fa da supervisore del corretto funzionamento delle organizzazioni di base e si adopera per la salvaguardia dei diritti dei cittadini del suo territorio.

Art. 12 (L'Assemblea degli Eletti)

L'Assemblea degli Eletti è organo consultivo e propulsivo del Movimento. Coordina l'attività politica ed istituzionale degli eletti e degli amministratori che si riconoscono nel Movimento "Riscatto Civico".

Raccorda il loro operato con le deliberazioni e le decisioni degli organi centrali e territoriali del Movimento. Svolge compiti informativi e formativi. Costituisce principio fondamentale che gli eletti in elezioni di ogni ordine e grado deve essere assicurata una rappresentanza negli organi collegiali del Movimento "Riscatto Civico".

Fanno parte dell'Assemblea Nazionale degli eletti, salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo, tutti gli eletti del Movimento, nelle istituzioni, in Italia e all'estero.

Ne fanno altresì parte gli aderenti che ricoprono incarichi nelle Giunte e nei Governi e sottogoverni locali e centrali. Nella scelta delle candidature e nella formazione delle liste deve essere assicurato laddove possibile il coinvolgimento degli aderenti nel rispetto dell'equilibrio dell'equa rappresentanza fra i sessi con almeno il 30% di ciascun genere. Un ulteriore 30% dovrà essere garantito a giovani con età meno di 30 anni. Tra due candidati di pari valore dovrà essere data preferenza al candidato di minore età. Si deve inoltre tenere conto del radicamento territoriale dei candidati, usando anche lo strumento delle primarie.

L'Assemblea degli Eletti è presieduta dal Presidente del movimento e comunque in caso di dimissioni o fine mandato rimane in carica fino alla data di nomina del suo successore. In ogni caso in prima istanza tale nomina spetta al Presidente fondatore.

Ad ogni modo quanto sopra citato è subordinato alla volontà popolare in quanto l'ultima parola spetta ai cittadini tramite primarie aperte, in presenza o tramite la rete. Tutti i candidati devono associarsi accettare lo statuto, il programma del Movimento ed ancora accettare il vincolo di mandato.

Art. 13 (Il Responsabile Area Internazionale)

Il Responsabile area esteri è una figura di grande rilievo per il Movimento, viene indicato dal Presidente, nominato dal Consiglio direttivo oltre ad esso, partecipa di diritto all'Ufficio di presidenza. Può essere di nazionalità estera ma deve essere padrone di almeno una lingua internazionale.

Ha il compito di occuparsi con tutte le questioni delle

Associazioni estere. In particolare:

- Cura la diffusione del sistema Laocratico nel mondo;
- Promuove la diffusione dell'Associazione nel mondo;
- Promuove iniziative culturali (seminari, conferenze convegni e video conferenze) sul sistema Laocratico.

Art. 14 (Il Segretario Amministrativo)

Il Segretario Amministrativo viene nominato dall'Ufficio di presidenza su indicazione del Presidente dell'Associazione.

Coadiuvato il Tesoriere ed ha compiti di gestione delle questioni amministrative dell'Associazione e cura sotto ogni aspetto il tesseramento ed ogni questione amministrativa del rapporto dei soci con l'Associazione.

Il segretario Amministrativo, inoltre, ha funzioni di portavoce ed addetto all'Ufficio stampa dell'Associazione. Cura il giornale, organo del Movimento, le pubblicazioni, l'archivio ed il sito internet.

In assenza del Presidente, in seguito a suo mandato, assume compiti di Vice Presidente.

Art. 15 (Il Tesoriere)

La Tesoreria nazionale del Movimento spetta al Tesoriere dell'Associazione. Il Tesoriere ha la responsabilità individuale, autonoma ed esclusiva delle attività amministrative, patrimoniali e finanziarie dell'associazione nel rispetto delle leggi vigenti. Il Tesoriere:

- interviene alle riunioni dell'Esecutivo come membro effettivo;
- ha la rappresentanza legale e giudiziale, sia attiva che passiva dell'Associazione;
- può compiere, previa autorizzazione del Presidente del Movimento ovvero della maggioranza dei soci, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, compresa l'acquisizione o la cessione di beni a titolo gratuito o oneroso;
- predisporre annualmente il rendiconto economico finanziario richiesto dalle vigenti leggi ed il rendiconto con i relativi allegati previsti dalle leggi sulla contabilità dei Partiti politici;
- richiede i rimborsi elettorali alle autorità competenti ed inoltra ogni domanda e consegna ogni documentazione con riferimento ad eventuali contributi per le spese elettorali e ne incamera gli introiti per conto dell'Associazione;
- ha facoltà per l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e per tutte le operazioni bancarie in genere, comprese eventuali fidejussioni;
- può acquisire beni e lasciti per conto dell'Associazione;
- cura la tenuta e l'aggiornamento dei registri contabili, amministrativi e sociali dell'Associazione e del Movimento previsti dalle leggi vigenti e ne predisporre lo schema del bilancio preventivo e consuntivo. Il Tesoriere è nominato dal Presidente dell'Associazione e dura in carica cinque anni e comunque cessa dall'incarico con la nomina del successore. Può essere rieletto.

Art. 16 (Il Collegio di Garanzia)

Il Collegio di Garanzia ha competenza sulle questioni che riguardano il codice etico degli aderenti al Movimento, le controversie relative alle adesioni, i provvedimenti disciplinari comminati o da comminare agli iscritti ed ogni altra controversia interna in materia elettorale o assembleare. Il Collegio di Garanzia è composto da tre membri e un supplente nominati dal Consiglio Direttivo ed in prima istanza dal Presidente fondatore. Elegge al proprio interno il Presidente. I suoi componenti durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. La carica di Componente del collegio di Garanzia è incompatibile, per tutta la durata dell'incarico, con altre cariche od incarichi nel Movimento a qualsiasi livello.

Art. 17 (Il collegio dei revisori dei conti)

Il Collegio dei Revisori Contabili, nominato se previsto dalla legge, è composto da tre membri effettivi e un supplente di cui almeno uno iscritto all'apposito Albo dei Revisori Contabili tenuto a cura del Ministero della Giustizia. I componenti sono nominati dal Presidente. Vigila sulla corretta applicazione del rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 231 del 2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e degli enti collettivi che non sono persone giuridiche, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile dell'ente e sul concreto funzionamento di questo.

In alternativa, se imposto dalla legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 18 (Le finanze e Patrimonio)

L'Associazione non ha fini di lucro. Essa trae i mezzi per conseguire i propri scopi dal finanziamento dei soci, da proventi di iniziative sociali (senza che queste abbiano carattere di operazioni commerciali), da donazioni, elargizioni, lasciti, disposizioni testamentarie, contributi di persone e di enti pubblici e privati, italiani e stranieri, contribuzioni, rimborsi elettorali e finanziamenti pubblici e privati nel rispetto delle leggi vigenti in materia. L'Associazione risponde dei propri debiti e delle obbligazioni assunte ed amministra il proprio patrimonio sociale sulla base delle deliberazioni adottate dai suoi organi statutariamente competenti. In caso di scioglimento dell'Associazione, il Presidente fondatore (se ancora in carica) ovvero i soci decidono sulla destinazione del patrimonio residuo. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Le quote di iscrizione degli aderenti al Movimento (tesseramento), le quote di partecipazione degli altri eletti ed amministratori sono incamerate dalla Tesoreria centrale e da questa utilizzate e ripartite secondo le direttive indicate dal Consiglio Direttivo.

Le predette quote d'iscrizione devono essere contenute entro parametri minimi e massimi indicati dal Consiglio Direttivo del Movimento. Alla Tesoreria Nazionale del Movimento è destinata una quota del ricavo del tesseramento da stabilire con provvedimento del Ufficio di Presidenza. Gli organi centrali del Movimento non sono responsabili in alcun modo della gestione dei fondi regionali o territoriali provenienti dal tesseramento o da altri privati contributi incassati direttamente in sede locale. Gli obblighi assunti ad ogni livello territoriale non impegnano a nessun titolo e per nessun motivo il livello centrale né si verifica alcuna successione contrattuale.

Art. 19 (Scioglimento dell'associazione)

Nel caso in cui il patrimonio sociale sia divenuto insufficiente rispetto agli scopi, l'assemblea nazionale, convocata in seduta straordinaria, può deliberare lo scioglimento dell'Associazione (tale maggioranza dei tre quarti dei soci aventi diritto di voto).

piena operatività del suddetto Ufficio.
Per lo scioglimento, oltre il parere positivo del territorio è necessario una maggioranza, in assemblea dei 2/3 dei partecipanti.

Art. 20 (Stampa e Pubblicazioni)

L'Associazione, ai fini di diffondere le sue ragioni, userà tutti gli strumenti divulgativi utilizzando anche e soprattutto le pubblicazioni ed i social compreso il periodico "La "Laocrazia".
Ancora attiverà il sito quale sede alternativa dell'Associazione avente come account www.laocrazia.org.
Il sito in oggetto sarà anche strumento di comunicazione con i soci al pari di altri strumenti.

Art. 21 (Dipartimento di difesa dell'elettore)

L'Associazione intende vigilare su ogni sopruso ai cittadini dalla partitocrazia e sindacatocrazia, poteri forti, dai singoli politici ed i loro luogotenenti in particolare da comportamenti e condotte scorrette durante le campagne elettorali che rappresentano un vero vulnus democratico dato che puntualmente vengono disattese le legittime aspettative degli elettori.
Ancora difenderemo i cittadini dal predominio di partiti, sindacati prepotenti.
Siamo consci della necessità di moralizzazione, da subito, della politica combattendo corruzione, conflitti di interessi e ogni ladrocinio. Aiuterà la formazione e l'informazione e la partecipazione attiva di ogni cittadino. A proposito servirà una convenzione con l'ente di formazione politica Istituto J. Harrington.
Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario dotarsi di un apposito strumento che dovrebbe essere istituito, ad hoc, con compiti di osservatorio che assumerà il compito di informazione e denuncia. Tale osservatorio è intitolato "Dipartimento di Difesa dell'elettore", in quanto assumerà la funzione di difensore civico.

Art. 22 (Disposizioni transitorie)

In deroga ed a migliore specificazione a quanto previsto dal presente statuto, valgono le seguenti disposizioni transitorie: a) fino allo svolgimento del congresso i compiti dello stesso sono svolti dal Presidente e dal Consiglio Direttivo provvisorio dell'Associazione b) fino a sua rinuncia, il ruolo Presidente dell'Associazione viene assunto dal fondatore dell'Associazione Dott. Pantelis Assimakis c) fino a sua rinuncia, al Presidente fondatore ed esclusivamente a lui, salvo sue deleghe espresse spettano i seguenti ulteriori compiti:

- titolarità del simbolo richiamato all'art. 2 dello Statuto;
 - modifica ed integrazione del presente Statuto;
 - approvazione del rendiconto preventivo e consuntivo;
 - ripartizione e utilizzo dei contributi e dei finanziamenti pubblici e privati;
 - delega scritta per la presentazione delle liste ed il deposito del simbolo;
 - supervisione del Registro generale aderenti e del Registro generale Circoli;
 - titolarità dei siti internet nazionali e del giornale del movimento;
 - definizione delle candidature alle elezioni europee e nazionali;
 - interventi cautelari urgenti - ivi compreso i provvedimenti di decadenza ed il commissariamento nelle varie realtà regionali e territoriali - in caso di grave violazione dello Statuto o delle direttive di ordine generale impartite ovvero per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
 - nomina del Tesoriere;
 - assegnazione di incarichi retribuiti;
 - tradurre il presente statuto, a carico delle diverse strutture estere, nelle diverse lingue internazionali;
 - fino a quando non viene nominato il Collegio di Garanzia, i compiti dello stesso sono assunti dal Presidente del Movimento (o suo delegato) o dal Consiglio Direttivo provvisorio.
- Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge.

Firma dei fondatori:

1. *[Signature]*
 2. *[Signature]*
 3. *[Signature]*
 4. *[Signature]*
 5. *[Signature]*
 6. *[Signature]*
 7. *[Signature]*

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050410 09/12/2022 17:21:40
 4578-00088 AEB43144A30056FB
 IDENTIFICATIVO : 01201119690334
 0 1 20 111969 033 4

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050412 09/12/2022 17:21:49
 4578-00088 FA336948Z8036E73
 IDENTIFICATIVO : 01201119690312
 0 1 20 111969 031 2

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050411 09/12/2022 17:21:45
 4578-00088 74A50BF27EEB95CD
 IDENTIFICATIVO : 01201119690323
 0 1 20 111969 032 3

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050413 09/12/2022 17:21:54
 4578-00088 69AEBAS3AAA4827D
 IDENTIFICATIVO : 01201119690301
 0 1 20 111969 030 1

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050414 09/12/2022 17:21:58
 4578-00088 A457A8100110547A
 IDENTIFICATIVO : 01201119690299
 0 1 20 111969 029 9

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050415 09/12/2022 17:22:03
 4578-00088 5F83807E2031E8E7
 IDENTIFICATIVO : 01201119690288
 0 1 20 111969 028 8

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050416 09/12/2022 17:22:08
 4578-00088 74A50BF27EEB95CD
 IDENTIFICATIVO : 01201119690323
 0 1 20 111969 032 3

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050417 09/12/2022 17:22:11
 4578-00088 12/12/2022 17:22:11
 IDENTIFICATIVO : 0121100857244 1
 0 1 21 100857 244 1

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050418 09/12/2022 17:22:14
 4578-00088 4A57A8100110547A
 IDENTIFICATIVO : 01201119690299
 0 1 20 111969 029 9

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050419 09/12/2022 17:22:17
 4578-00088 74A50BF27EEB95CD
 IDENTIFICATIVO : 01201119690323
 0 1 20 111969 032 3

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050420 09/12/2022 17:22:20
 4578-00088 12/12/2022 17:22:20
 IDENTIFICATIVO : 0121100857245 2
 0 1 21 100857 245 2

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050421 09/12/2022 17:22:23
 4578-00088 74A50BF27EEB95CD
 IDENTIFICATIVO : 01201119690323
 0 1 20 111969 032 3

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SEDICI/00
 00000711 0000AD3D W11N8001
 00050422 09/12/2022 17:22:26
 4578-00088 12/12/2022 17:22:26
 IDENTIFICATIVO : 0121100857246 1
 0 1 21 100857 246 1

AGENZIA DELLE ENTRATE
 DIREZIONE PROVINCIALE DI MODENA
 UT Modena - Sportello di Fiorano Modenese
 Registrato il 12 DIC. 2022
 al n. 660P Atti Privati Serie 3
 n. 6600 allega 11